



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoà'schèft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 68

OGGETTO: Approvazione rendiconto finanziario ed economico – patrimoniale dell'esercizio 2021

L'anno **DUEMILAVENTIDUE**, addì **VENTISETTE** del mese di **APRILE**, il Commissario sig. Pierino Caresia

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa MARIUCCIA CEMIN.

OGGETTO: Approvazione rendiconto finanziario ed economico – patrimoniale dell'esercizio 2021

IL COMMISSARIO

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia n. 64 dd. 27 aprile 2010 avente ad oggetto “Comunità Alta Valsugana e Bersntol. Trasferimento di funzioni amministrative ai sensi dell'art. 8 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, di riforma istituzionale e soppressione del Comprensorio Alta Valsugana ai sensi dell'art. 42, comma 1, della medesima legge”.

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l'art. 77 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all'entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.

Premesso che dal 1 gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, a cui espressamente si rinvia.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: “Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo”.

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2021, anche per gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento, deve essere redatto in base allo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

Vista la Legge Regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e la Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Visto il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 dd. 16 dicembre 2019.

Visto il Decreto n. 51 dd. 12 aprile 2022 con la quale il Commissario ha approvato la proposta di rendiconto dell'esercizio 2021 e relativi allegati.

Visti gli elaborati contabili predisposti dal Servizio Finanziario.

Vista la relazione sulla gestione 2021 predisposta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell'art. 2427 del codice civile.

Visto il conto della gestione di cassa 2021 reso dal Tesoriere della Comunità, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 324 dd. 18 marzo 2022.

Visto il conto della gestione dell'Economo per l'anno 2021 – dal 01 gennaio 2021 al 31 luglio 2021 – e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1089 dd. 03 agosto 2021.

Visto il conto della gestione dell'Economo per l'anno 2021 – dal 01 agosto 2021 al 31 dicembre 2021 – e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 397 dd. 07 aprile 2022.

Visto il conto dell'Economo quale agente contabile riscuotitore per l'anno 2021 – dal 01 gennaio 2021 al 31 luglio 2021 – e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 1090 dd. 03 agosto 2021.

Visto il conto dell'Economo quale agente contabile riscuotitore per l'anno 2021 – dal 01 agosto 2021 al 31 dicembre 2021 – e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 398 dd. 07 aprile 2022.

Visto il conto del Tesoriere – Intesa Sanpaolo S.p.A. – quale agente contabile consegnatario di azioni e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 95 dd. 03 febbraio 2022.

Visto il conto dell'agente di riscossione, Trentino Riscossioni S.p.A., e riscontrata la concordanza delle risultanze dello stesso con le scritture dell'Ente, come risulta dalla determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 52 dd. 24 gennaio 2022.

Viste le attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Finanziario, Urbanistica, Socio – Assistenziale ed Edilizia Abitativa) in ordine alla non esistenza di debiti fuori bilancio, depositate agli atti presso il Servizio Finanziario.

Vista l'attestazione resa dal Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione ID n. 92267515 dd. 05 aprile 2022, nella quale dichiara che nel corso dell'anno 2020 sono derivati due debiti fuori bilancio (per l'importo complessivo di € 10.052,80.=) per i quali, con decreto del Commissario n. 172 dd. 15 novembre 2021 è stata riconosciuta la legittimità ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed int.

Vista l'attestazione resa dal Responsabile del Servizio Istruzione, Mense e Programmazione ID n. 92277214 dd. 05 aprile 2022 nella quale dichiara di aver sostenuto nel corso dell'esercizio 2021 interessi moratori per l'importo di € 2,95.=.

Preso atto che a seguito del riaccertamento ordinario, approvato con decreto del Commissario n. 37 dd. 22 marzo 2022 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 ammontano complessivamente a:

Residui attivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "C")	€ 6.903.524,46.=
Residui attivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "D")	€ 12.998.107,92.=
Residui passivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato "E")	€ 6.039.221,23.=
Residui passivi derivanti dalla gestione residui (Allegato "F")	€ 7.109.057,34.=

Visti in particolari gli articoli dal n. 34 al n. 39 del vigente Regolamento di Contabilità che stabiliscono i tempi e le modalità di presentazione del rendiconto.

Appurato che con decreto del Commissario n. 10 dd. 12 novembre 2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ed int.

Dato atto che nel corso dell'esercizio si è proceduto alla verifica del controllo degli equilibri di bilancio, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale, nonché alla verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'Amministrazione, verifica che non ha comportato l'adozione di specifici provvedimenti di riequilibrio.

Richiamato il decreto del Commissario n. 98 dd. 20 luglio 2021 avente ad oggetto "Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi", a cui espressamente si rinvia.

Dato atto che nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto ad apportare agli stanziamenti iniziali definitivi variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni di fondi e prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre l'equilibrio finanziario di bilancio.

Appurato che il bilancio è stato oggetto di modifica per effetto delle seguenti deliberazioni del Consiglio / decreti del Commissario:

- decreto del Commissario n. 31 dd. 08 marzo 2021, ad oggetto "1^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023",
- decreto del Commissario n. 78 dd. 31 maggio 2021, ad oggetto "2^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023",
- d decreto del Commissario n. 97 dd. 20 luglio 2021, ad oggetto "1° assestamento al bilancio di previsione finanziario 2021-2023",
- decreto del Commissario n. 130 dd. 13 settembre 2021, ad oggetto "3^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023",
- decreto del Commissario n. 173 dd. 15 novembre 2021, ad oggetto "4^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023",
- decreto del Commissario n. 180 dd. 23 novembre 2021, ad oggetto "5^ variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023".

Accertato che non esistono al 31 dicembre 2021 mutui riportati a residui di competenza 2021.

Preso atto che l'art. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al comma 4, prevede che ... "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- ... omissis ...
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti".

Verificato che, unitamente al rendiconto della gestione, allegato “A”, viene approvato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, allegato “I”.

Atteso che il rendiconto della gestione 2021 chiude con le seguenti risultanze finali:

fondo cassa al 31 dicembre 2021	€ 4.404.609,35.=
avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021	€ 5.723.195,75.=
avanzo di gestione al 31 dicembre 2021	- € 57.568,34.=

Accertato che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021, pari ad € 5.723.195,75.= risulta formato dai seguenti fondi:

parte accantonata (fondo crediti di dubbia esigibilità)	€ 949.090,22.=
parte vincolata	€ 2.809.366,46.=
parte destinata agli investimenti	€ 0,00.=
parte libera	€ 1.964.739,07.=

Precisato che il modello “Certificazione COVID-19 Unioni di Comuni e Comunità Montane”, conformemente alle istruzioni, verrà redatto in coerenza con i dati del rendiconto (l'avanzo vincolato rilevato in contabilità finanziaria coinciderà con l'avanzo vincolato desumibile dalla certificazione) e nella redazione di tale modello si terrà conto sia delle assegnazioni specifiche disposte dallo Stato per il tramite della Provincia che del fatto che tutte le spese (ancorché riconducibili al covid) già coperte da altro finanziamento non verranno incluse nella certificazione.

Richiamata la circolare prot. n. 80551 dd. 12 ottobre 2010 avente ad oggetto “Rilevazione SIOPE – Istruzioni alle Ragionerie territoriali dello Stato”, a cui espressamente si rinvia.

Dato atto che il paragrafo 2.7 – *Esame delle relazioni degli enti i cui dati SIOPE non corrispondono alle scritture contabili, previste dall'articolo 2, comma 4, del citato decreto ministeriale del 23 dicembre 2009* della circolare di cui sopra prevede che:

- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio degli enti soggetti alla rilevazione SIOPE;
- gli enti soggetti al SIOPE allegano, a seconda del tipo di contabilità cui sono tenuti, al rendiconto o al bilancio di esercizio relativi agli anni 2010 e successivi, i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE del mese di dicembre contenenti i valori cumulati dell'anno di riferimento e la relativa situazione delle disponibilità liquide;
- tale adempimento non richiede agli enti di procedere all'elaborazione dei loro dati contabili, in quanto i prospetti sono elaborati dalla Banca d'Italia e resi disponibili nell'archivio SIOPE gestito dalla stessa ed accessibile attraverso il web;
- per ottenere l'accesso al sito è necessario presentare richiesta finalizzata all'ottenimento di userid e password;
- nel caso in cui i prospetti SIOPE non corrispondano alle scritture contabili dell'ente e del tesoriere, l'ente allega al rendiconto o al bilancio di esercizio una relazione, predisposta dal responsabile finanziario, esplicativa delle cause che hanno determinato tale situazione e delle iniziative adottate per pervenire, nell'anno successivo, ad una corretta attuazione della rilevazione SIOPE.

Visti i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2021, allegato “G”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ha previsto all'art. 16 – comma 26 – che le spese di rappresentanza, sostenute dagli organi degli enti locali, siano elencate per ciascun anno in un apposito prospetto da redigersi secondo uno specifico schema tipo, approvato con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 23 gennaio 2012.

Visto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'anno 2021, allegato “H”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi – anno 2021 – allegato “I”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il conto economico e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, allegato “L” quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Rilevato altresì che il conto economico si chiude con un risultato di esercizio (utile) di € 29.577,67.= e che lo stato patrimoniale si chiude con un patrimonio netto di € 9.635.887,96.=.

Visto il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione, allegato “M”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato “N”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ricordato che, l’art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: “A decorrere dall’esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]”.

Ricordato che la legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali", e che, in particolare, l'art. 9 della Legge n. 243/2012 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali; le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema; per gli anni 2017–2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l’introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa.

Ricordato che l’art. 1, commi 466 e successivi della legge di bilancio 2017 prevede che, per il triennio 2017–2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all’indebitamento precisando che, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto di tale vincolo, previsto nell’allegato 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, vigente alla data di approvazione di tale documento contabile.

Appurato che anche le Comunità, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1468/2016, sono state assoggettate al vincolo del pareggio di bilancio e i relativi risultati sono stati monitorati e trasmessi al Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall’art. 79, comma 3 dello Statuto di Autonomia.

Preso atto che la Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell’ambito dell’art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano).

Dato atto pertanto che le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018.

Preso atto che l’allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato con Decreto Ministeriale 01 agosto 2019, che ha introdotto l’obbligo di dettagliare analiticamente la composizione della quota accantonata del risultato di amministrazione (allegato a/1), della quota vincolata del risultato di amministrazione (allegato a/2) e della quota destinata agli investimenti del risultato di amministrazione (allegato a/3).

Ritenuto pertanto di approvare la composizione analitica del risultato di amministrazione, suddivisa in:

- allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione,
 - allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione,
 - allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione,
- allegato “O”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerato che l’art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede la redazione del bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all’allegato 4/4 del decreto sopra citato.

Appurato che il Commissario – con proprio decreto n. 188 dd. 29 novembre 2021 – ha:

- individuato quali componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica – G.A.P.” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol i seguenti organismi partecipati (Principio Contabile Allegato 4/4 D.Lgs. 118/2011 3.01.2): Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa (totale partecipazione pubblica), Informatica Trentina S.p.A. ora Trentino Digitale S.p.A. (totale partecipazione pubblica) e Trentino Riscossioni S.p.A. (totale partecipazione pubblica);
- dichiarato che la Comunità Alta Valsugana e Bersntol per l’esercizio 2021 non ha enti o società, controllate o partecipate, che, nel rispetto del principio applicato del bilancio consolidato, debbano essere oggetto di consolidamento;
- dichiarato, conseguentemente, che la Comunità Alta Valsugana e Bersntol non deve procedere, con riferimento all’esercizio 2021, all’approvazione del bilancio consolidato relativo all’esercizio delle partecipate facenti parte del proprio Gruppo Amministrazione Pubblica.

Ritenuto – con successivo specifico provvedimento – di dover modificare il decreto sopra citato, alla luce del contenuto della Circolare del Consorzio dei Comuni prot. n. 24479 dd. 07 dicembre 2021.

Appurato che non risulta necessario accantonare una quota di avanzo di amministrazione quale fondo contenzioso, come risulta dalla comunicazione del Segretario prot. n. 6976 dd. 07 aprile 2022, in atti.

Vista la relazione dell’organo di revisione (dott. Mauro Angeli, nominato con deliberazione consiliare n. 38 dd. 16 dicembre 2019) ns. prot. n. 8102 dd. 27 aprile 2022, allegato “P”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dalla quale emerge la regolarità della gestione che rende il conto in esame meritevole di approvazione.

Visto lo Statuto della Comunità Alta Valsugana e Bersntol ed in particolare l’art. 77 in base al quale gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio Alta Valsugana si applicano, in quanto compatibili, fino all’entrata in vigore della corrispondente disciplina adottata dalla Comunità.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2.

Visto il Regolamento di attuazione dell’ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, approvato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 40 dd. 16 dicembre 2019.

Vista la Legge Regionale 23 ottobre 1998, n. 10 e s.m. ed int. e la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18.

Visto l’articolo 5 della Legge provinciale 06 agosto 2020, n. 6, come integrato dal comma 2 bis aggiunto dall’articolo 7 della Legge provinciale 04 agosto 2021, n. 18 che ha rinnovato l’incarico ai Commissari delle Comunità fino al 31 dicembre 2022.

Dato atto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1344 di data 07 agosto 2021 viene confermata la nomina del signor Pierino Caresia quale Commissario della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, già effettuata con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16 ottobre 2020.

Preso atto che il presente provvedimento viene emanato in vece del Consiglio di Comunità.

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento in data 27 aprile 2022 ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2, allegati al presente decreto quali parti integranti e sostanziali.

DECRETA

1. di approvare il rendiconto della gestione finanziaria relativa all'esercizio finanziario 2021, allegato "A", quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, composto da:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) ... omissis ...
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) ... omissis ...
2. di dare atto che il conto del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2021 si concretizza nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			4.050.184,40
RISCOSSIONI (+)	8.901.871,12	12.962.395,15	21.864.266,27
PAGAMENTI (-)	5.760.146,52	15.749.694,80	21.509.841,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			4.404.609,35
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE (=)			4.404.609,35
RESIDUI ATTIVI (+)	12.998.107,92	6.903.524,46	19.901.632,38
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima			0,00
RESIDUI PASSIVI (-)	7.109.057,34	6.039.221,23	13.148.278,57
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (-)			1.732.433,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (-)			3.702.333,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (=)			5.723.195,75

così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Parte accantonata	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	0,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	949.090,22
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00
Totale parte accantonata (B)	949.090,22
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	2.438.793,50
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	370.572,96
ALTRI VINCOLI	0,00
Totale parte vincolata (C)	2.809.366,46
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.964.739,07
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3. di approvare la relazione di gestione anno 2021, allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatta ai sensi degli artt. 151 - 231 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dell’art. 11, comma 6 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dell’art. 2427 del codice civile;
4. di prendere atto che a seguito del riaccertamento ordinario, approvato con decreto del Commissario n. 37 dd. 22 marzo 2022 ai sensi dell’art. 3, comma 4 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, i residui attivi e passivi alla chiusura dell’esercizio finanziario 2021 ammontano complessivamente a:
Residui attivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato “C”) € 6.903.524,46.=
Residui attivi derivanti dalla gestione residui (Allegato “D”) € 12.998.107,92.=
Residui passivi derivanti dalla gestione di competenza (Allegato “E”) € 6.039.221,23.=
Residui passivi derivanti dalla gestione residui (Allegato “F”) € 7.109.057,34.=
5. di dare atto che non sussistono debiti fuori bilancio, come risulta dalle attestazioni rese dai Responsabili di Servizio (Finanziario, Urbanistica, Socio-Assistenziale ed Edilizia Abitativa), depositate agli atti presso il Servizio Finanziario;
6. di prendere atto dell’attestazione resa dal Responsabile del Servizio Segreteria Generale, Affari Generali ed Organizzazione ID n. 92267515 dd. 05 aprile 2022, nella quale dichiara che nel corso dell’anno 2020 sono derivati due debiti fuori bilancio (per l’importo complessivo di € 10.052,80.=) per i quali, con decreto del Commissario n. 172 dd. 15 novembre 2021 è stata riconosciuta la legittimità ai sensi dell’articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. ed int.;
7. di prendere atto dell’attestazione resa dal Responsabile del Servizio Istruzione, Mense e Programmazione ID n. 92277214 dd. 05 aprile 2022 nella quale dichiara di aver sostenuto nel corso dell’esercizio 2021 interessi moratori per l’importo di € 2,95.;
8. di approvare i prospetti SIOPE relativi alla gestione anno 2021, allegato “G”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di approvare l’elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell’anno 2021, allegato “H”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
10. di approvare il piano degli indicatori e dei risultati attesi – anno 2021 – allegato “I”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
11. di prendere atto di quanto contenuto nel decreto del Commissario n. 98 dd. 20 luglio 2021 avente ad oggetto “Articolo 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: controllo della salvaguardia degli equilibri di

bilancio – Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Verifica sullo stato di attuazione dei programmi”, a cui espressamente si rinvia;

12. di approvare il conto economico e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, allegato “L” quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dai quali emergono le seguenti risultanze finali:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	€ 19.773.052,54	€ 19.383.326,84	2,01%
b) Componenti negativi della gestione	€ 19.678.205,36	€ 17.181.903,24	14,53%
Differenza tra comp. positivi e negativi (a-b)	€ 94.847,18	€ 2.201.423,60	-95,69%
c) Proventi ed oneri finanziari	€ 4.949,36	€ 6.794,12	-27,15%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	€ -	€ -	0,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	€ 110.368,69	-€ 18.442,15	698,46%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	€ 210.165,23	€ 2.189.775,57	-90,40%
Imposte	€ 180.587,56	€ 148.643,00	21,49%
Risultato economico d'esercizio	€ 29.577,67	€ 2.041.132,57	-98,55%

SITUAZIONE PATRIMONIALE	2021	2020
Totale dell'attivo	€ 28.936.022,44	€ 30.477.247,14
Totale del passivo	€ 19.300.134,48	€ 20.870.936,85
Totale patrimonio netto	€ 9.635.887,96	€ 9.606.310,29

13. di destinare il risultato economico d'esercizio, pari a complessivi € 29.577,67.=, a riserva da risultato economico di esercizi precedenti;
14. di approvare il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione, allegato “M”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
15. di approvare il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato “N”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
16. di dare atto che la Comunità, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.Lgs. 267/200, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta non deficitario;
17. di prendere atto che le Comunità non risultano assoggettate ai vincoli del pareggio di bilancio, come risulta dalla risposta della Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento, e dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018;
18. di approvare la composizione analitica del risultato di amministrazione, allegato “O”, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, suddivisa in:
- allegato a/1 – elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione,
 - allegato a/2 – elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione,
 - allegato a/3 – elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
19. di prendere atto che ci sono enti e/o società controllate e/o partecipate che, nel rispetto del principio del bilancio consolidato, allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, sono oggetto di consolidamento e che pertanto si procederà all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, in relazione a quanto contenuto nella circolare del Consorzio dei Comuni prot. n. 24479 dd. 07 dicembre 2021;

20. di dare atto del parere favorevole dell'organo di revisione (dott. Mario Angeli, nominato con deliberazione consiliare n. 38 dd. 16 dicembre 2019), ns. prot. n. 8102 dd. 27 aprile 2022, allegato "P", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

21. di dare atto che avverso il presente decreto è ammessa la presentazione:

- di opposizione al Commissario entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 gg, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104;

ovvero, in alternativa,

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg, per motivi di legittimità, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

dando atto che per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico – amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, co. 5 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO

Pierino Caresia

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).